

IMPRESA E LAVORO ITALIA ED EMILIA ROMAGNA

Informazioni di contesto

REGIONE EMILIA ROMAGNA – D.G.R. 229/2017

PROGRAMMA ATTIVITÀ ERVET 2017

PROGETTO C17 C8 “ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA SICUREZZA NEI CANTIERI E PER LA QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DELLE COSTRUZIONI”

MAURIZIO BALDISSERRI - RESPONSABILI DEL PROGETTO PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DANIELE GANAPINI – RESPONSABILE DEL PROGETTO PER ERVET SPA

DOCUMENTO A CURA DI ANNA BALDISSERRI – ERVET SPA

SI RIGRAZIANO LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL SETTORE COSTRUZIONI PER LA FORNITURA DI INFORMAZIONI DEI DATI RACCOLTI TRAMITE GLI ENTI BILATERALI CASSA EDILE

Sommario

INTRODUZIONE	5
1. IMPRESE	8
1.1 IMPRESE ATTIVE: TOTALI E ARTIGIANE. EMILIA ROMAGNA E ITALIA III° TRIMESTRE 2009 – 2017	9
1.2 DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE CONFRONTO III° TRIMESTRE 2017 - III° TRIMESTRE 2009 EMILIA ROMAGNA E ITALIA	10
1.3 IMPRESE ATTIVE DI COSTRUZIONI: TOTALI E ARTIGIANE. EMILIA-ROMAGNA E ITALIA. III° TRIMESTRE 2009-2017.....	11
1.4 IMPRESE DI COSTRUZIONI: INCIDENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE SUL TOTALE IMPRESE. PERIODO DAL III° TRIMESTRE 2009 AL III° TRIMESTRE 2017	12
1.5 IMPRESE DI COSTRUZIONI TOTALI ATTIVE E ARTIGIANE SUDDIVISE PER PROVINCIA. EMILIA ROMAGNA. III° TRIMESTRE 2016-2017	13
1.6 DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE CONFRONTO III° TRIMESTRE 2017 - III° TRIMESTRE 2009 EMILIA ROMAGNA E ITALIA.....	14
2. MERCATO DEL LAVORO	15
2.1 FORZE LAVORO IN EMILIA ROMAGNA E ITALIA III° TRIMESTRE 2004 - III° TRIMESTRE 2017	16
2.2 TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE EMILIA ROMAGNA E ITALIA - III° TRIMESTRE 2004 - III° TRIMESTRE 2017.....	17
2.3 VALORI DELL'OCCUPAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICA E POSIZIONE LAVORATIVA EMILIA ROMAGNA E ITALIA	18
III° TRIMESTRE 2004 – III° TRIMESTRE 2017	18
2.4 OCCUPATI NEL COMPLESSO PER SETTORE ECONOMICO. EMILIA ROMAGNA – VARIAZIONI III° TRIMESTRE 2017/III° TRIMESTRE 2016 (valori assoluti)	19
2.5 OCCUPATI DIPENDENTI E INDIPENDENTI NEL SETTORE COSTRUZIONI. ITALIA, EMILIA ROMAGNA. PERIODO DAL III° TRIMESTRE 2008 AL III° TRIMESTRE 2017.....	20
2.6 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. EMILIA-ROMAGNA. 2012-2016.....	21
2.7 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. ITALIA. 2012-2016.....	22

2.8 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. INCIDENZA EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA.....	23
2.9 INFORTUNI INDENNIZZATI E NON INDENNIZZATI - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. INCIDENZA EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA.....	23
2.10 COSTRUZIONI – INFORTUNI INDENNIZZATI DA INAIL E NUMERO OCCUPATI – ITALIA, EMILIA-ROMAGNA. 2012-2016	24
2.11 CASSA INTEGRAZIONE: ORE AUTORIZZATE PER TIPOLOGIA. PROVINCE EMILIA ROMAGNA. ITALIA, NORD-EST - Confronto periodo gennaio-settembre 2016-2017	25
2.12 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE EMILIA ROMAGNA. Periodo gennaio-settembre 2007-2017	26
2.13 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE ITALIA. Periodo gennaio-settembre 2007-2017	28
2.14 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE PROVINCE EMILIA-ROMAGNA . GENNAIO-SETTEMBRE 2007-2017	30
3. BILATERALITA'	32
3.1 CASSE EDILI PROVINCE EMILA ROMAGNA: NUMERO ADDETTI	33
4. SETTORE: INVESTIMENTI, CONGIUNTURA E SCENARIO	34
4.1 INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN ITALIA.....	35
4.2 PERMESSI DI COSTRUIRE.....	36
4.3 CONGIUNTURA DELLE COSTRUZIONI IN EMILIA ROMAGNA III° TRIMESTRE 2017. TASSO DI VARIAZIONE TENDENZIALE DEL VOLUME D’AFFARI E GIUDIZI IMPRESE.....	37
4.4 SCENARIO REGIONALE AL 2020	38
Glossario.....	39

INTRODUZIONE

In questo documento, costituito da una serie di elaborati grafici e tabellari, si propone un quadro informativo articolato in quattro sezioni tematiche afferenti il mondo delle imprese e del lavoro, con un particolare riguardo per il settore delle costruzioni. Nella presente introduzione sono riportate in forma sintetica le relative valutazioni.

1. IMPRESE

Secondo i dati resi disponibili da Infocamere-Movimprese, nel terzo trimestre 2017 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano pari a 406.092, in calo di 3.798 unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,9%), mentre a livello nazionale il calo è dello 0,1%. La flessione registrata a livello dato regionale, risulta superiore rispetto a quanto registrato l'anno precedente quando, rispetto al primo trimestre del 2014, la variazione negativa fu pari a -0,5%.

In questo contesto le imprese attive operanti nel settore delle costruzioni registrano in Emilia-Romagna un calo di 1.131 unità, pari ad una riduzione dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2016. Tale variazione è superiore rispetto a quella che si rileva a livello nazionale (-1,1%). Gli altri settori che concorrono alla variazione negativa delle imprese attive in regione sono in particolare l'agricoltura (-2,1%) e il commercio all'ingrosso (-1,3%), oltre che le attività manifatturiere, le attività immobiliari e il settore del trasporto e magazzinaggio. Segnali positivi arrivano invece dai servizi alle imprese e attività di pulizie e giardinaggio.

Per quanto riguarda invece le imprese artigiane, nel terzo trimestre del 2017 si registra un calo di 1.562 unità pari all'1,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, un calo comunque inferiore rispetto a quanto registrato lo scorso anno rispetto allo stesso trimestre del 2015 (-1,6%). In particolare le imprese artigiane del settore delle costruzioni, arretrano del 2% (contro il -2,4% dello scorso anno).

2. MERCATO DEL LAVORO

I dati Istat sull'occupazione riferiti al terzo trimestre 2017 evidenziano in Emilia-Romagna complessivamente diminuzione del numero di occupati di 5.000 unità. Il saldo occupazionale negativo è da attribuire alla componente indipendente, che registra un calo di 48.000 occupati, mentre un incremento di 43.000 lavoratori riguarda la componente dipendente. L'analisi a livello settoriale indica un saldo negativo nel terziario (-5.000) mentre in agricoltura si registra un incremento (5.000). Positivo il dato per il settore delle costruzioni che rispetto al terzo trimestre dello scorso anno rileva un incremento di 7.000 occupati, mentre l'industria in senso stretto si segnala un saldo negativo (-12.000). Nel settore delle costruzioni entrambe le posizioni (dipendente e indipendente) hanno concorso all'aumento: +4,7% i dipendenti, +10,7% gli autonomi. Sempre i dati diffusi da Istat evidenziano un tasso di disoccupazione che in regione, nel terzo trimestre, si colloca al 6,3% (10,6% in Italia). Il tasso di occupazione si colloca invece al 68,7%, rispetto al 68,9% dello scorso anno (in Italia il valore è pari al 58,4%).

In questo contesto il ricorso agli ammortizzatori sociali appare caratterizzato da una crescita. Secondo i dati Inps, i primi nove mesi dell'anno sono caratterizzati da un calo generalizzato della cassa integrazione. A livello regionale si registra un calo complessivo del 46,05%, in linea con la media nazionale (-42,15%) e del nord-est (-45,80%). Nel dettaglio le ore ordinarie autorizzate dall'INPS nel periodo gennaio-settembre 2017 sono state 6,55 milioni: un calo tendenziale del 42,53%, decisamente superiore a quanto registrato a livello nazionale (-28,12%).

Nello stesso periodo il numero di ore di cassa integrazione straordinaria è stato pari a 14,5 milioni: il 43,35% in meno rispetto al periodo gennaio-settembre 2016 (-46,67% in Italia). Infine gli interventi in deroga in Regione sono stati pari a 1,65 milioni di ore segnando un calo del 67,55%, mentre in Italia la variazione tendenziale è stata del -44,88%.

L'analisi settoriale evidenzia anche in edilizia una riduzione delle ore autorizzate: nel periodo gennaio-settembre 2017 il totale delle ore di cassa integrazione ammonta a 2,84 milioni, con una riduzione del 47,5% rispetto a quanto erogato nello stesso periodo dell'anno precedente (-34,6% in Italia). Questa riduzione coinvolge la cassa integrazione ordinaria e straordinaria, mentre per la cassa in deroga si registra una variazione positiva del monte ore autorizzato (+9,9%).

I dati Inail che si riferiscono all'andamento degli infortuni nel settore delle costruzioni, evidenziano come nel corso del quinquennio 2012-2016 gli infortuni denunciati nei cantieri attivi sul territorio regionale, sono passati da 7.278 a 4.821, registrando una flessione del 33,8% (Italia -31,6%). Nello specifico gli infortuni mortali nel 2016, rispetto al 2012, sono diminuiti dell'11,8% in regione e del 13,2% in Italia. Sempre in Emilia-Romagna, gli infortuni indennizzati nell'anno 2016 sono pari a 4.032, in calo del 6,6% rispetto al 2015 (-5,5% in Italia). Parallelamente a quanto verificato per gli infortuni denunciati, anche quelli indennizzati registrano complessivamente nel quinquennio 2012-2016 un forte calo: -35% in Emilia-Romagna e -33,4% in Italia. Nello stesso periodo i dati Istat riferiti al numero degli occupati nel settore delle costruzioni rilevano un calo del 16,3% in Emilia-Romagna e del 18% in Italia. In regione nel periodo in esame anche l'incidenza degli infortuni indennizzati rispetto al numero di occupati nelle costruzioni risulta in calo, passando da 51,69 nel 2012 a 40,17 nel 2016 (per 1.000 occupati).

3. LA BILATERALITA'

Nella terza parte del documento sono riportati i dati resi disponibili dalla Fillea Cgil Emilia-Romagna relativi al numero degli addetti iscritti alle casse edili della regione e riferiti al primo semestre degli anni 2015-2016 e 2016-2017. L'analisi dei dati evidenzia la situazione di criticità che ha caratterizzato il settore delle costruzioni. Il primo semestre dell'anno 2016/2017, rispetto allo stesso periodo del 2015/2016, registra infatti una variazione negativa del numero degli addetti in tutte le realtà territoriali, con le uniche due eccezioni per Parma e Reggio Emilia che registrano un incremento del numero di addetti pari rispettivamente all'1,3% e al 6,9%. In valori assoluti in Emilia-Romagna tra il primo semestre 2015/2016 e il primo semestre 2016/2017 il numero di addetti è calato di 2.628 unità, passando da 34.739 a 32.111. Le flessioni più consistenti, sia in termini assoluti sia in valori percentuali, si sono registrate nei territori di Bologna e Modena.

4. SETTORE: INVESTIMENTI, CONGIUNTURA E SCENARIO

L'edizione di luglio 2017 dell'Osservatorio Congiunturale sulle Costruzioni, curato da Ance, per il 2017 stima, a livello nazionale, gli investimenti nel settore delle costruzioni in crescita dello 0,2% in termini reali (+1,3% in valori correnti). Tale stima è stata rivista al ribasso rispetto a quella formulata a gennaio dello stesso anno, quando l'ipotesi di crescita degli investimenti in costruzioni era stimata in +0,8%. La nuova stima di Ance risulta condizionata anche dalla scarsa produzione nei comparti del residenziale e del non residenziale privato.

A livello regionale le indicazioni per il settore delle costruzioni, che emergono dall'indagine congiunturale trimestrale di Unioncamere Emilia-Romagna riferita al terzo trimestre 2017, evidenziano segnali positivi: il volume d'affari risulta aumentato dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La ripresa riguarda in particolare le imprese di grandi dimensioni, con oltre 50 dipendenti, che registrano una variazione del 3,3%. Da segnalare inoltre il netto miglioramento delle imprese comprese nella classe dimensionale da 1 a 9 dipendenti, per le quali si segnala una variazione tendenziale positiva del 2%. Risultano invece in leggero rallentamento le imprese da 10 a 49 dipendenti con una crescita dello 0,7%, rispetto al +0,9% nel trimestre precedente.

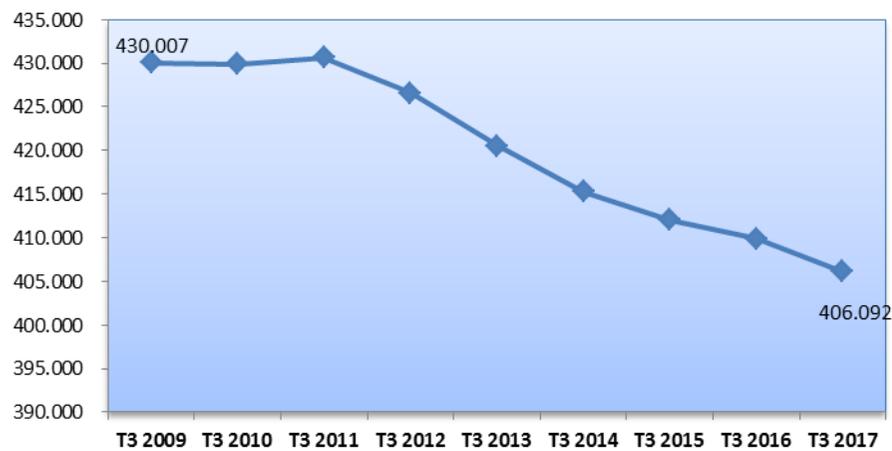
Nei più recenti Scenari previsionali di Prometeia, formulati a ottobre 2017, lo scenario economico dell'Emilia-Romagna appare caratterizzato da una tendenza positiva che vede il Pil in crescita nell'anno in corso dell'1,7%. Nel 2018 è previsto invece un leggero rallentamento (+1,5%) con un trend comunque migliore di quanto previsto a livello nazionale, con le stime che si attestano a +1,4% nel 2017 e +1,2% nel 2018.

Per quanto riguarda la domanda interna, nel 2017 in regione si dovrebbe registrare un incremento dell'1,8%, mentre per il 2018 è attesa una lieve decelerazione (+1,5%). Questo andamento rispecchia il livello dei consumi delle famiglie, stimati nel 2017 in crescita dell'1,6%, mentre un leggero rallentamento è atteso nel 2018 (+1,4%). A livello nazionale gli scenari stimano per l'anno in corso un incremento dei consumi delle famiglie dell'1,5%, valore previsto però in leggero rallentamento nel 2018 (+1,3%). Positivo anche il dato sugli investimenti fissi lordi, che in Emilia-Romagna nel 2017 si dovrebbe attestare a +3,1% con un possibile ulteriore incremento nel 2018 (+3,3%). A livello nazionale la crescita stimata nel 2017 risulta invece inferiore (+2,0%) anche se è prevista una accelerazione nel 2018 (+2,9%).

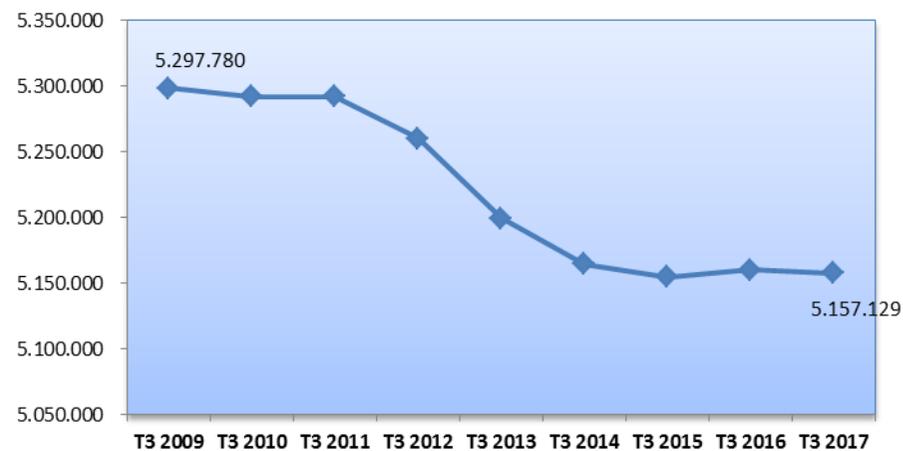
1. IMPRESE

1.1 IMPRESE ATTIVE: TOTALI E ARTIGIANE. EMILIA ROMAGNA E ITALIA III° TRIMESTRE 2009 – 2017

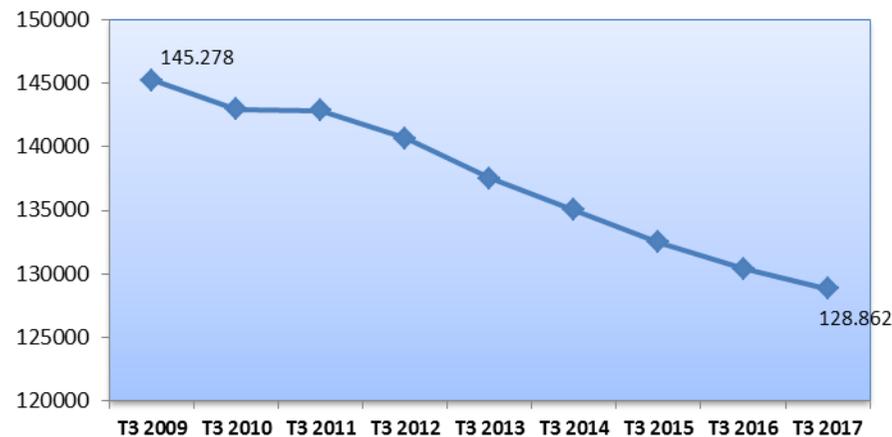
IMPRESE ATTIVE TOTALI - EMILIA ROMAGNA



IMPRESE ATTIVE TOTALI - ITALIA



IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE TOTALI - EMILIA ROMAGNA

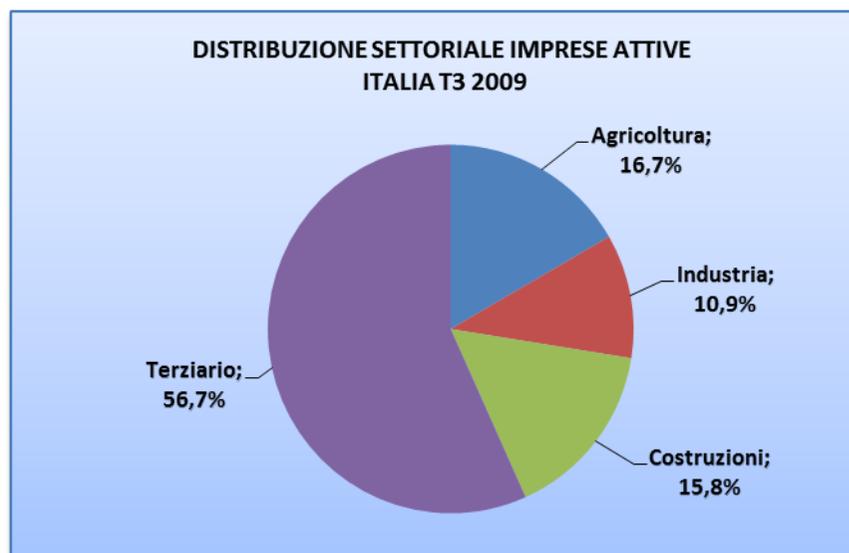
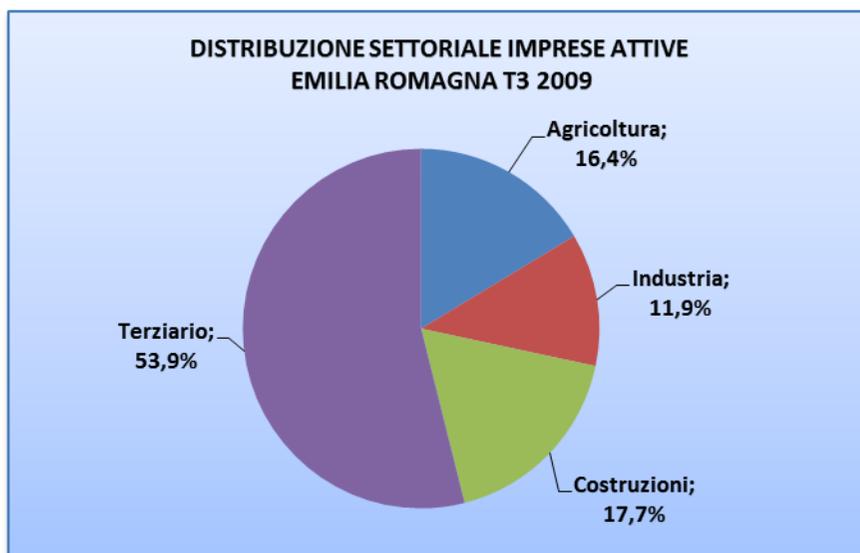
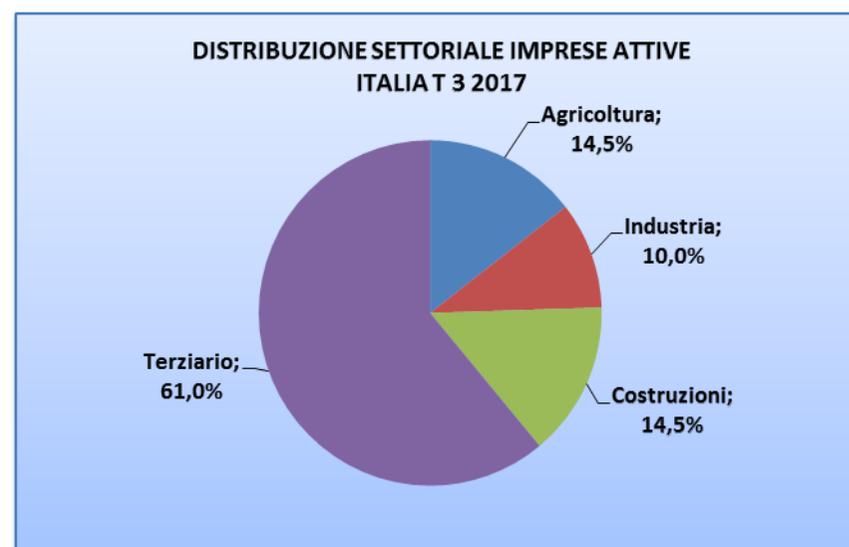
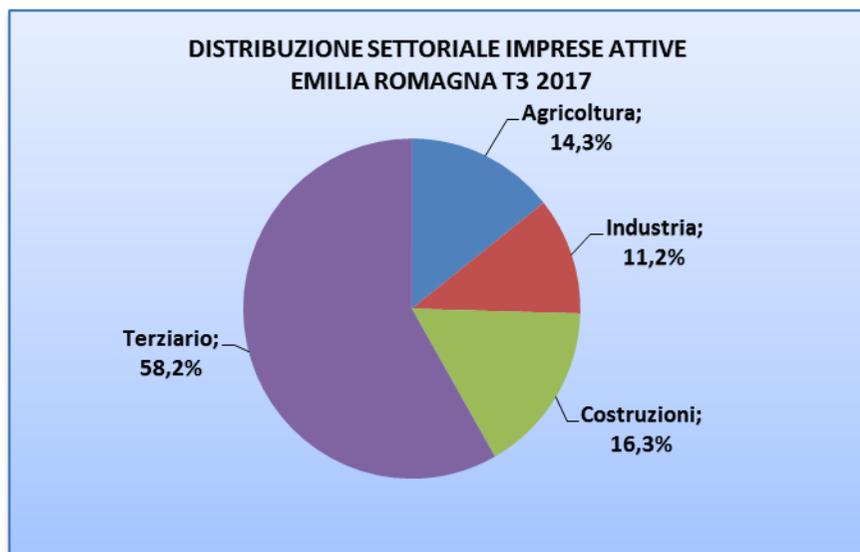


IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE TOTALI - ITALIA



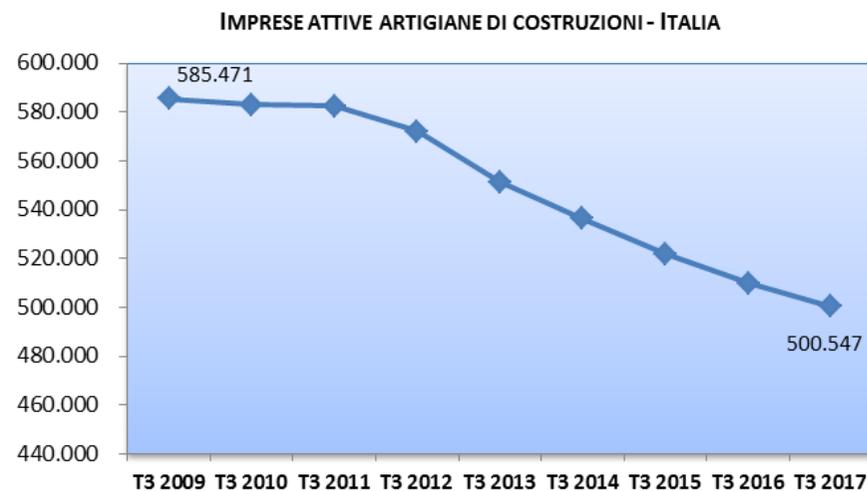
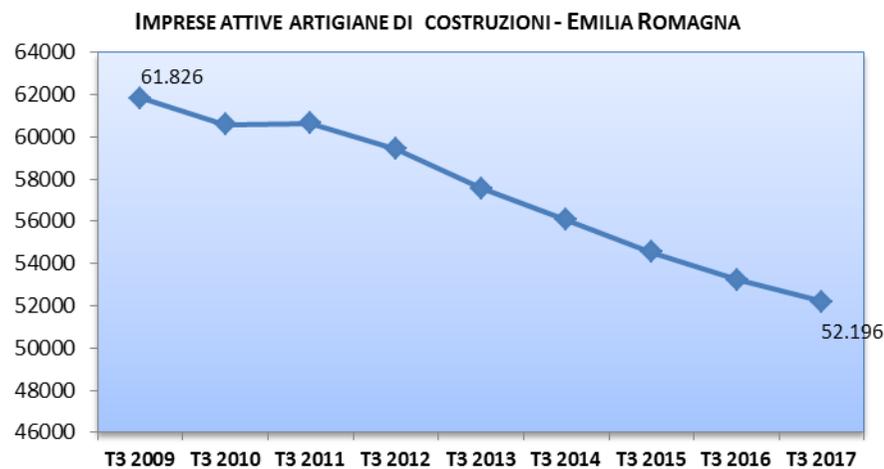
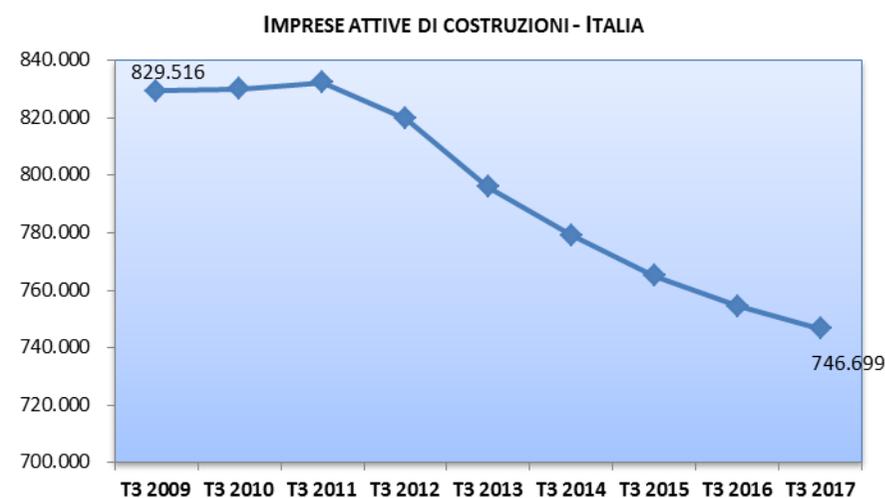
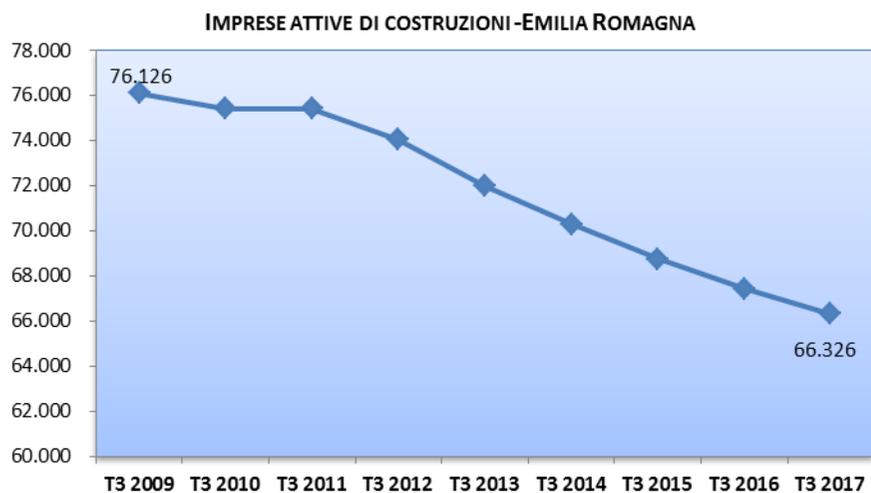
Fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

1.2 DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE CONFRONTO III° TRIMESTRE 2017 - III° TRIMESTRE 2009 EMILIA ROMAGNA E ITALIA



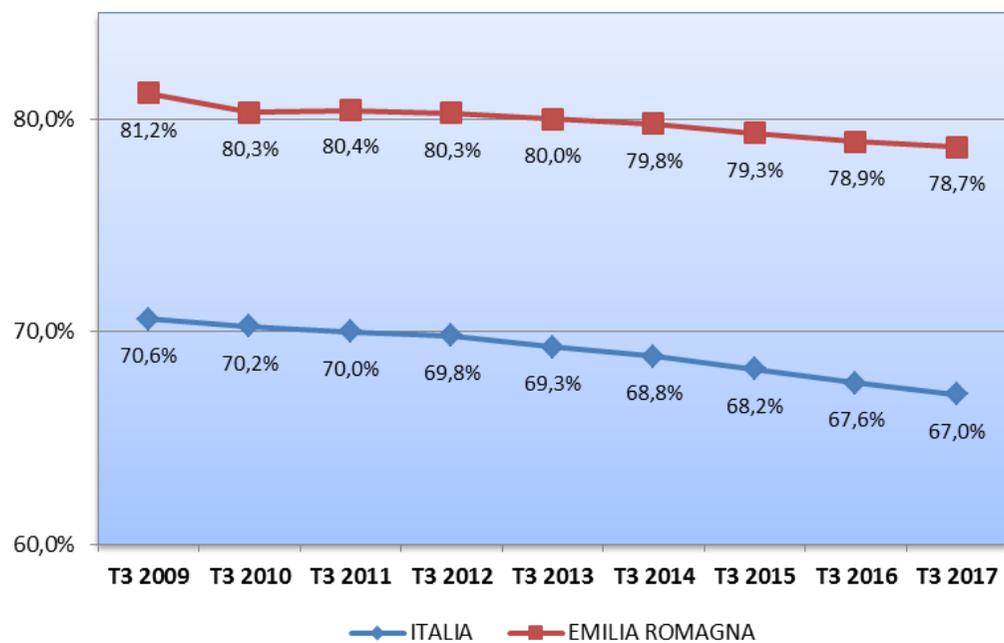
fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

1.3 IMPRESE ATTIVE DI COSTRUZIONI: TOTALI E ARTIGIANE. EMILIA-ROMAGNA E ITALIA. III° TRIMESTRE 2009-2017



fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

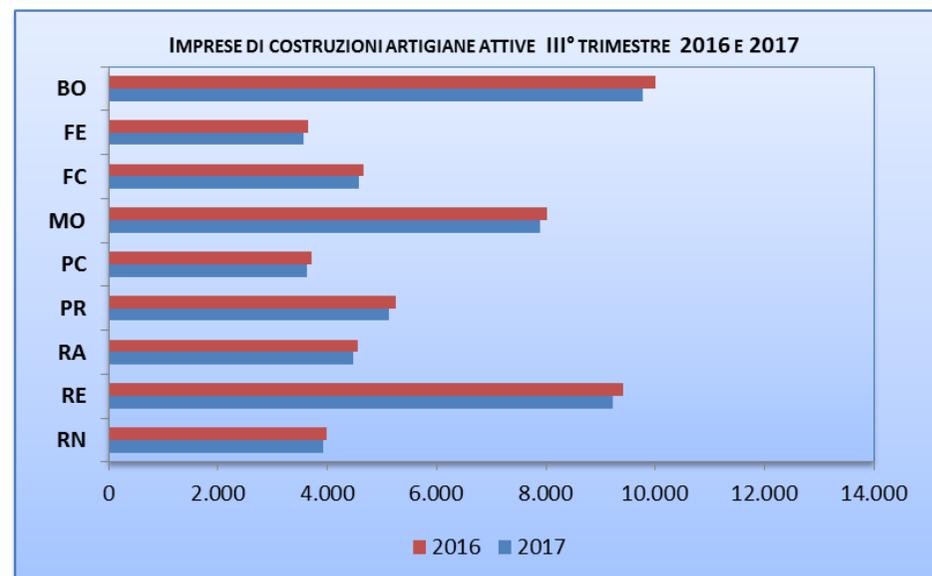
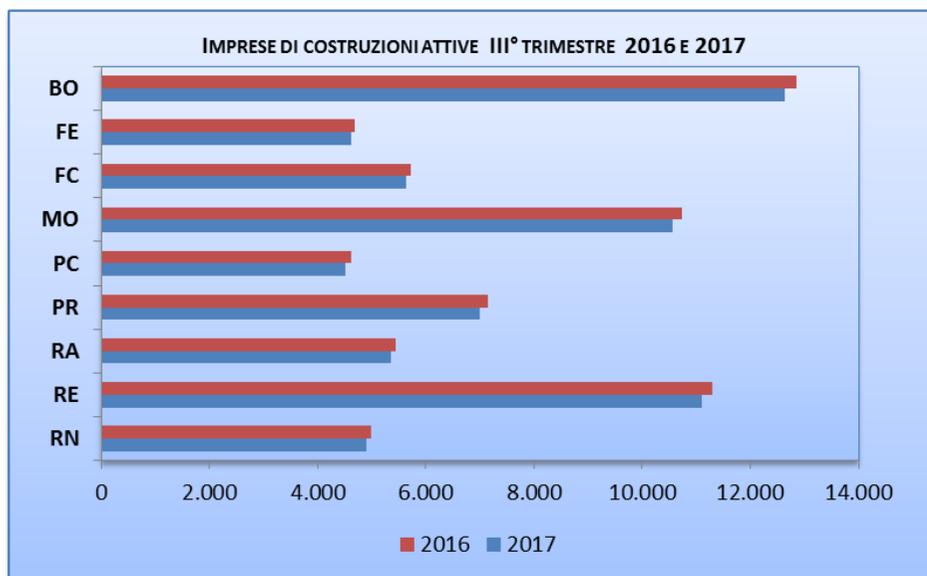
1.4 IMPRESE DI COSTRUZIONI: INCIDENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE SUL TOTALE IMPRESE. PERIODO DAL III° TRIMESTRE 2009 AL III° TRIMESTRE 2017



Fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

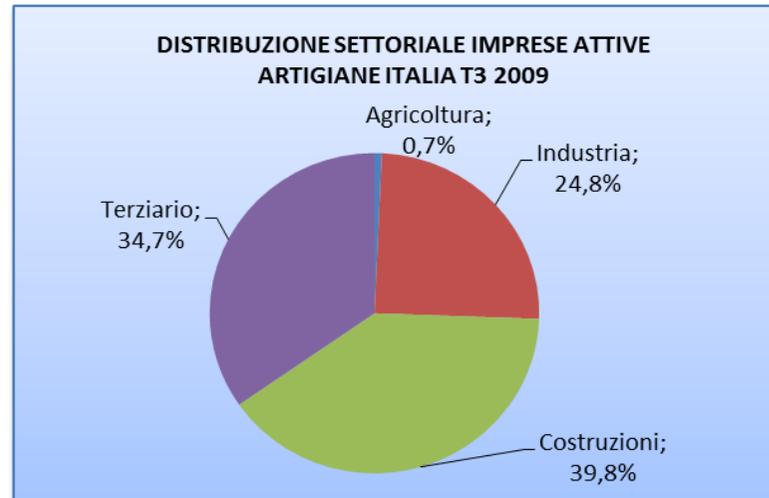
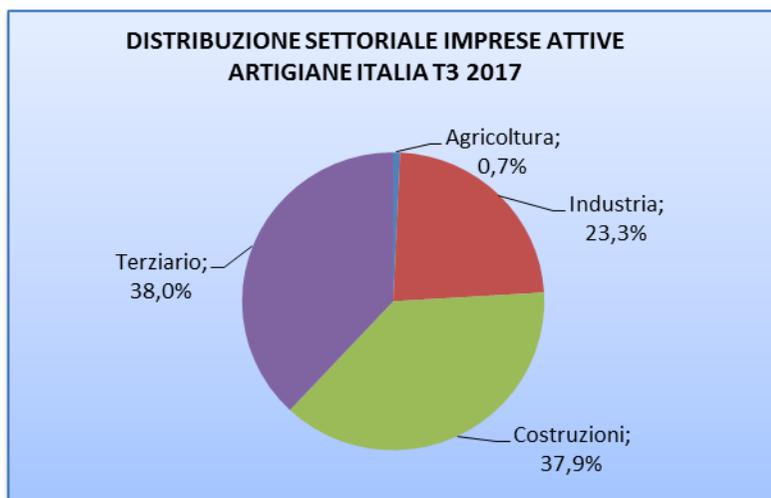
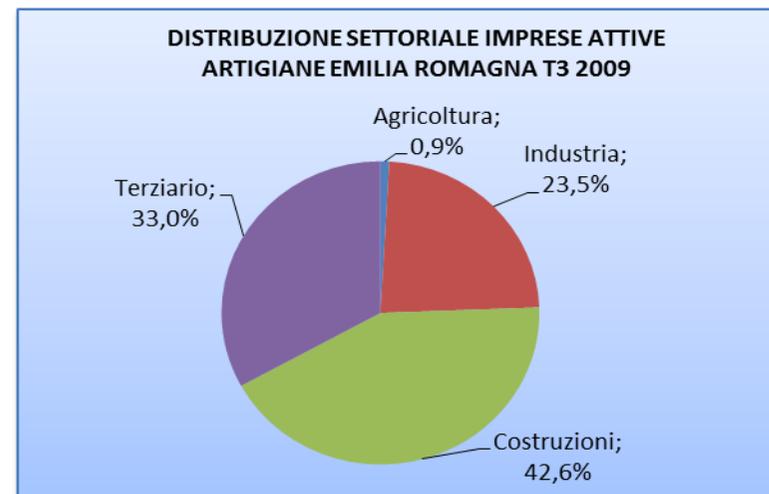
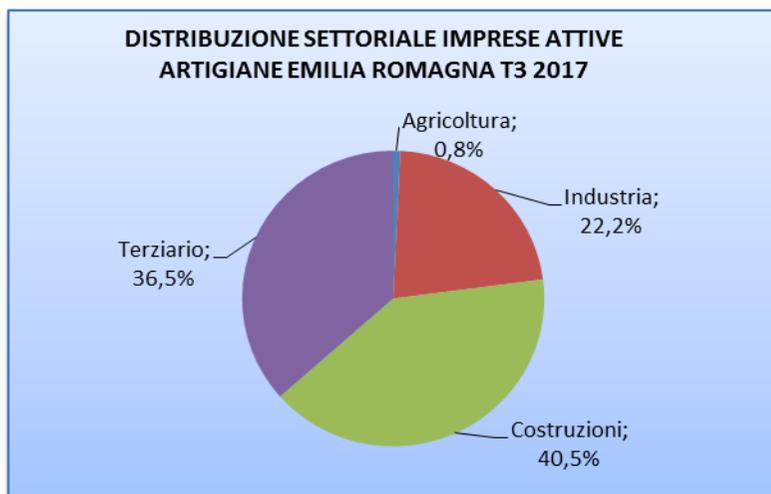
1.5 IMPRESE DI COSTRUZIONI TOTALI ATTIVE E ARTIGIANE SUDDIVISE PER PROVINCIA. EMILIA ROMAGNA. III° TRIMESTRE 2016-2017

	III TRIMESTRE 2016		III TRIMESTRE 2017		Δ 2017-2016 IMPRESE DI COSTRUZIONI	Δ 2017-2016 IMPRESE ARTIGIANE DI COSTRUZIONI
	IMPRESE DI COSTRUZIONI ATTIVE	DI CUI ARTIGIANE	IMPRESE DI COSTRUZIONI ATTIVE	DI CUI ARTIGIANE		
Bologna	12.848	9.999	12.640	9.763	-208	-236
Ferrara	4.680	3.645	4.615	3.568	-65	-77
Forlì-Cesena	5.728	4.657	5.642	4.583	-86	-74
Modena	10.727	8.014	10.567	7.901	-160	-113
Piacenza	4.609	3.708	4.503	3.630	-106	-78
Parma	7.143	5.260	6.998	5.124	-145	-136
Ravenna	5.437	4.555	5.343	4.475	-94	-80
Reggio Emilia	11.296	9.416	11.113	9.231	-183	-185
Rimini	4.989	3.990	4.905	3.921	-84	-69
TOTALE	67.457	53.244	66.326	52.196	-1.131	-1.048



Fonte: Elaborazione Ervet su dati Movimprese

1.6 DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE ARTIGIANE CONFRONTO III° TRIMESTRE 2017 - III° TRIMESTRE 2009 EMILIA ROMAGNA E ITALIA



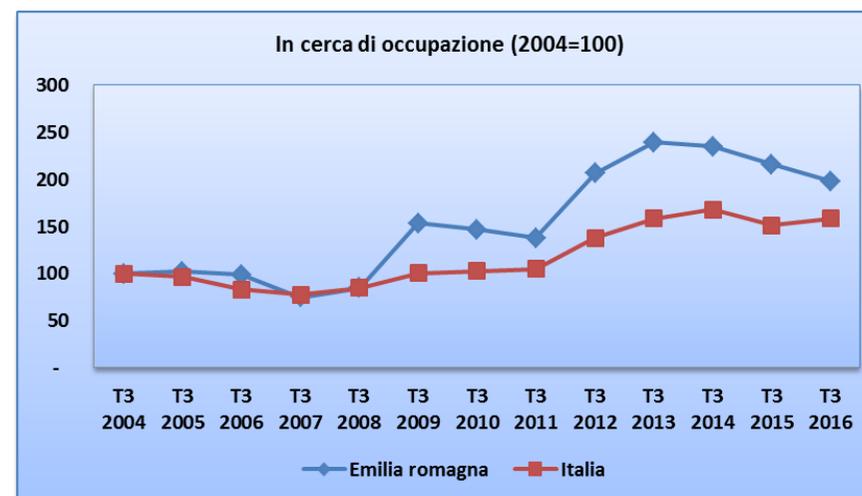
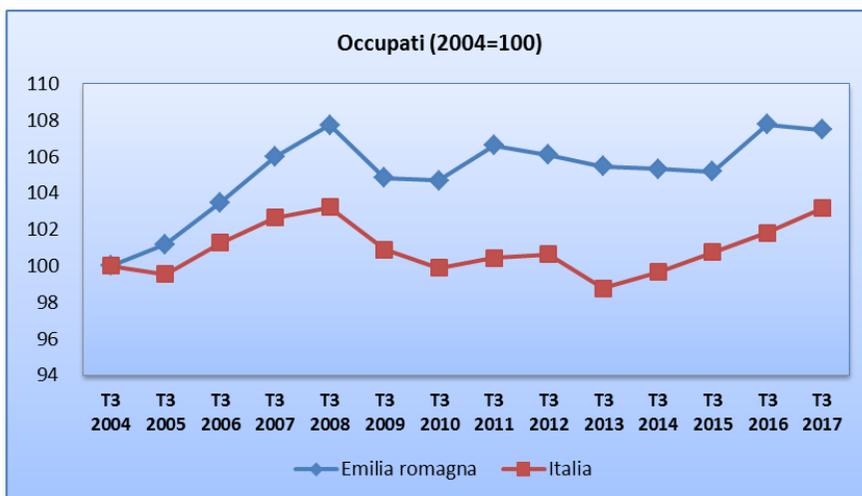
fonte: elaborazione Ervet su dati Movimprese

2. MERCATO DEL LAVORO

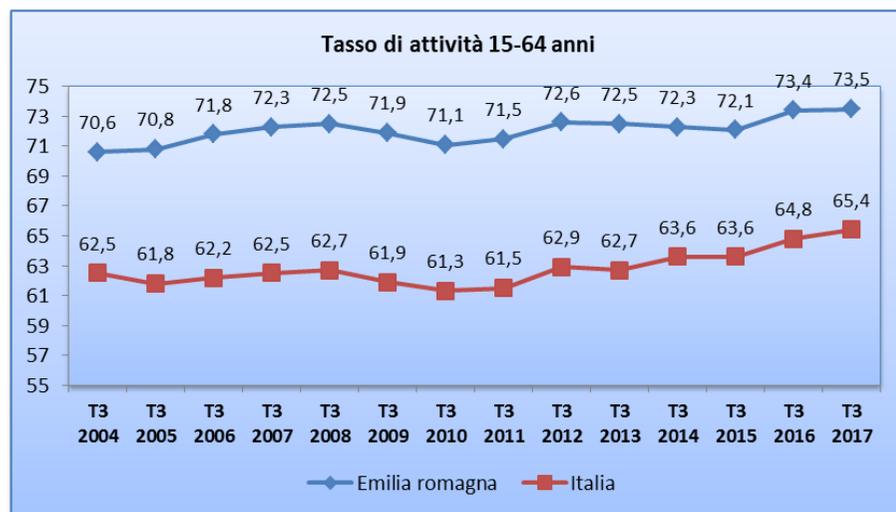
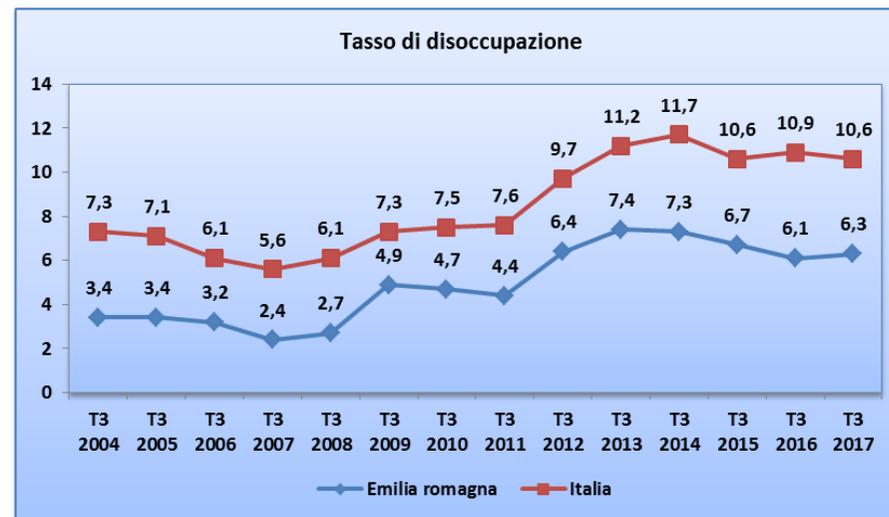
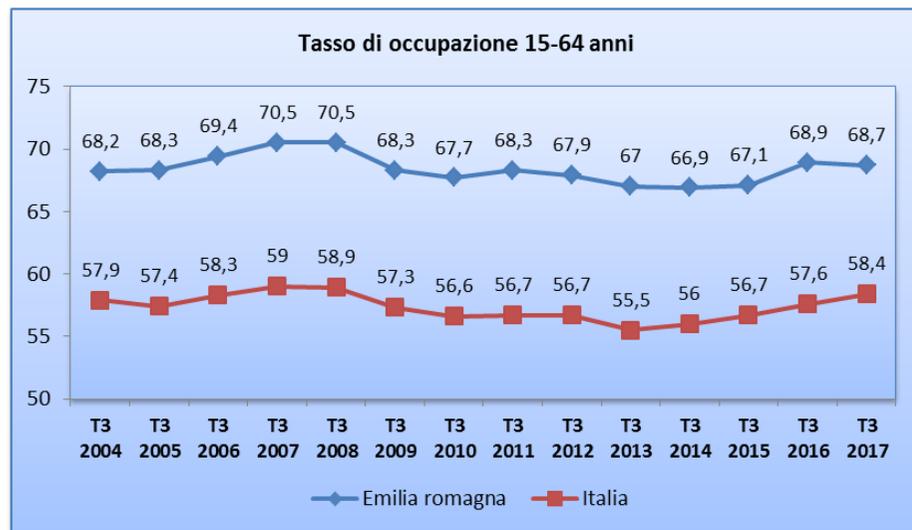
2.1 FORZE LAVORO IN EMILIA ROMAGNA E ITALIA III° TRIMESTRE 2004 - III° TRIMESTRE 2017

	T3 2004	T3 2005	T3 2006	T3 2007	T3 2008	T3 2009	T3 2010	T3 2011	T3 2012	T3 2013	T3 2014	T3 2015	T3 2016	T3 2017
EMILIA ROMAGNA														
Occupati	1.832	1.854	1.895	1.942	1.973	1.920	1.917	1.953	1.944	1.932	1.929	1.927	1.974	1.969
Totale in cerca occupazione	65	66	64	48	55	99	95	89	133	154	152	139	128	133

	T3 2004	T3 2005	T3 2006	T3 2007	T3 2008	T3 2009	T3 2010	T3 2011	T3 2012	T3 2013	T3 2014	T3 2015	T3 2016	T3 2017
ITALIA														
Occupati	22.478	22.375	22.764	23.070	23.204	22.678	22.450	22.572	22.617	22.201	22.398	22.645	22.884	23.187
Totale in cerca occupazione	1.774	1.709	1.472	1.379	1.505	1.777	1.822	1.862	2.439	2.812	2.975	2.677	2.808	2.737



2.2 TASSO DI ATTIVITÀ, TASSO DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE EMILIA ROMAGNA E ITALIA - III° TRIMESTRE 2004 - III° TRIMESTRE 2017



Fonte: elaborazione Ervet su dati Istat

2.3 VALORI DELL'OCCUPAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICA E POSIZIONE LAVORATIVA EMILIA ROMAGNA E ITALIA

III° TRIMESTRE 2004 – III° TRIMESTRE 2017

(valori in migliaia)

Emilia Romagna		III° trim. 2004	III° trim. 2005	III° trim. 2006	III° trim. 2007	III° trim. 2008	III° trim. 2009	III° trim. 2010	III° trim. 2011	III° trim. 2012	III° trim. 2013	III° trim. 2014	III° trim. 2015	III° trim. 2016	III° trim. 2017
Agricoltura	<i>dipendenti</i>	23	25	20	28	25	30	30	27	32	29	28	27	34	42
	<i>indipendenti</i>	74	64	61	51	51	39	45	48	41	41	35	45	45	41
Industria in complesso	<i>dipendenti</i>	522	524	538	525	527	505	519	539	537	505	517	533	532	532
	<i>indipendenti</i>	139	138	141	155	158	141	120	114	109	119	123	103	100	95
Industria in senso stretto	<i>dipendenti</i>	460	459	470	451	449	424	440	482	475	447	463	472	477	474
	<i>indipendenti</i>	76	81	87	83	73	68	65	59	54	55	48	54	59	49
Costruzioni	<i>dipendenti</i>	62	65	68	74	78	80	80	57	62	58	54	61	55	58
	<i>indipendenti</i>	63	57	54	72	85	73	55	55	55	64	76	50	41	45
Terziario in complesso	<i>dipendenti</i>	730	797	841	856	868	894	883	882	908	908	899	897	927	961
	<i>indipendenti</i>	351	321	319	356	343	311	321	342	316	330	327	321	337	297
Totale Occupati	<i>Dipendenti</i>	1.275	1.346	1.399	1.409	1.421	1.430	1.433	1.448	1.477	1.442	1.444	1.458	1.493	1.536
	<i>indipendenti</i>	564	523	521	563	552	491	485	505	466	489	485	469	481	433

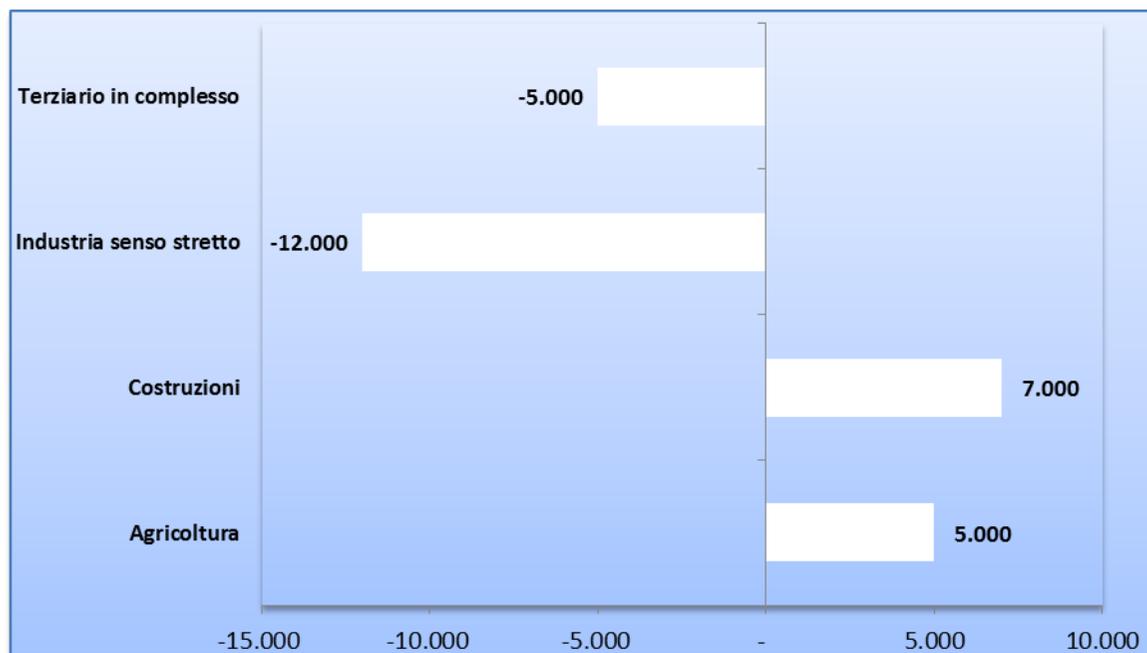
Italia		III° trim. 2004	III° trim. 2005	III° trim. 2006	III° trim. 2007	III° trim. 2008	III° trim. 2009	III° trim. 2010	III° trim. 2011	III° trim. 2012	III° trim. 2013	III° trim. 2014	III° trim. 2015	III° trim. 2016	III° trim. 2017
Agricoltura	<i>dipendenti</i>	467	476	507	460	425	422	428	442	447	439	447	464	486	468
	<i>indipendenti</i>	615	517	511	486	454	438	435	432	388	395	408	426	431	397
Industria in complesso	<i>dipendenti</i>	5.357	5.470	5.489	5.563	5.571	5.249	5.074	5.057	4.934	4.795	4.860	4.917	4.957	4.980
	<i>indipendenti</i>	1.537	1.488	1.453	1.490	1.387	1.328	1.338	1.285	1.244	1.180	1.164	1.114	1.053	1.065
Industria in senso stretto	<i>dipendenti</i>	4.216	4.311	4.315	4.320	4.319	4.064	3.904	3.969	3.930	3.862	3.981	4.026	4.110	4.104
	<i>indipendenti</i>	794	757	775	779	677	628	638	598	573	549	528	524	512	529
Costruzioni	<i>dipendenti</i>	1.141	1.159	1.175	1.243	1.253	1.185	1.169	1.088	1.005	933	879	891	847	876
	<i>indipendenti</i>	743	731	677	711	710	700	700	687	671	630	636	590	540	536
Terziario in complesso	<i>dipendenti</i>	10.349	10.658	10.996	11.302	11.412	11.396	11.301	11.508	11.636	11.487	11.636	11.804	12.056	12.452
	<i>indipendenti</i>	4.162	3.932	4.045	4.115	3.955	3.845	3.875	3.849	3.969	3.906	3.883	3.921	3.903	3.825
Totale Occupati	<i>Dipendenti</i>	16.172	16.604	16.992	17.326	17.409	17.067	16.802	17.007	17.016	16.721	16.943	17.185	17.498	17.900
	<i>indipendenti</i>	6.313	5.938	6.009	6.092	5.795	5.612	5.648	5.565	5.601	5.480	5.455	5.461	5.386	5.287

Fonte: elaborazione Ervet su Forze Lavoro Istat

A seguito dell'utilizzazione da parte dell'ISTAT della nuova classificazione ATECO2007 delle attività economiche i dati sono perfettamente comparabili solo a partire dal I° trim. 2008.

A partire dalle stime del 2010 sono compresi i comuni della Valmarecchia, transitati dalla regione Marche alla regione Emilia-Romagna.

2.4 OCCUPATI NEL COMPLESSO PER SETTORE ECONOMICO. EMILIA ROMAGNA – VARIAZIONI III° TRIMESTRE 2017/III° TRIMESTRE 2016 (valori assoluti)

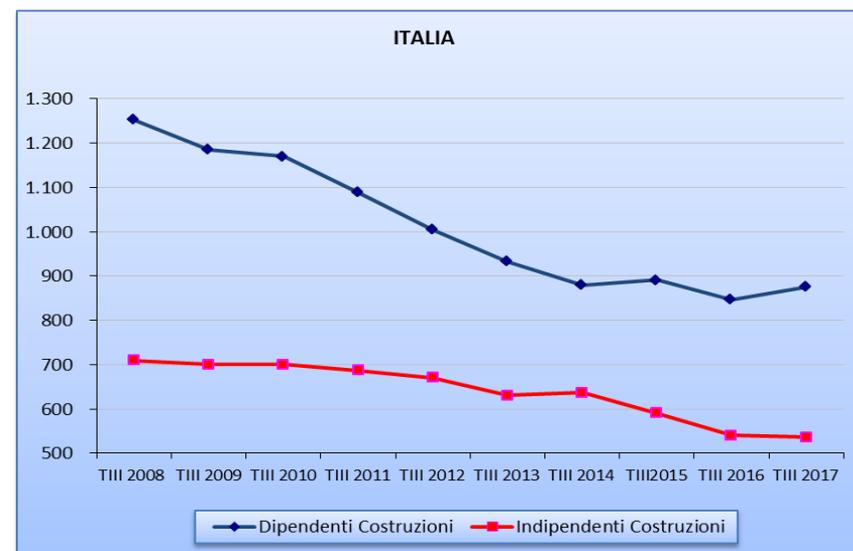
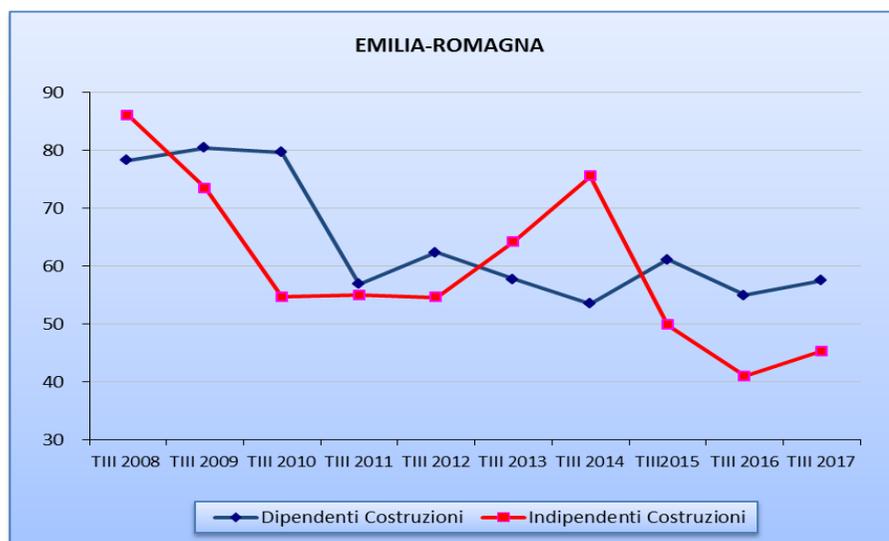


Fonte: Istat

2.5 OCCUPATI DIPENDENTI E INDIPENDENTI NEL SETTORE COSTRUZIONI. ITALIA, EMILIA ROMAGNA. PERIODO DAL III° TRIMESTRE 2008 AL III° TRIMESTRE 2017

Emilia Romagna										
	TIII 2008	TIII 2009	TIII 2010	TIII 2011	TIII 2012	TIII 2013	TIII 2014	TIII 2015	TIII 2016	TIII 2017
dipendenti	78	80	80	57	62	58	54	61	55	58
indipendenti	86	73	55	55	55	64	76	50	41	45
totale	164	154	134	112	117	122	129	111	96	103

Italia										
	TIII 2008	TIII 2009	TIII 2010	TIII 2011	TIII 2012	TIII 2013	TIII 2014	TIII 2015	TIII 2016	TIII 2017
dipendenti	1.253	1.185	1.169	1.088	1.005	933	879	891	847	876
indipendenti	710	700	700	687	671	630	636	590	540	536
totale	1.963	1.885	1.869	1.775	1.675	1.563	1.515	1.481	1.387	1.412



Fonte: Istat

2.6 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. EMILIA-ROMAGNA. 2012-2016.

Totale gestione industria e servizi						
	2012	2013	2014	2015	2016	media
infortuni denunciati per anno di accadimento	83.845	75.362	70.877	68.026	68.744	73.370,8
di cui mortali	136	90	90	91	108	103,0
di cui maschi	55.990	50.095	46.543	44.645	45.385	48.531,6
di cui luogo di nascita italia	64.360	57.964	54.519	52.359	52.369	56.314,2
mortali/denunciati	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
maschi/denunciati	66,8%	66,5%	65,7%	65,6%	66,0%	66,1%
luogo di nascita italia/denunciati	76,8%	76,9%	76,9%	77,0%	76,2%	76,7%
di cui costruzioni						
	2012	2013	2014	2015	2016	media
infortuni denunciati per anno di accadimento	7.278	6.331	5.476	5.158	4.821	5.812,8
di cui mortali	17	15	5	14	15	13,2
di cui maschi	7.093	6.165	5.338	5.016	4.688	5.660,0
di cui luogo di nascita italia	5.547	4.831	4.196	3.975	3.687	4.447,2
mortali/denunciati	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%
maschi/denunciati	97,5%	97,4%	97,5%	97,2%	97,2%	97,4%
luogo di nascita italia/denunciati	76,2%	76,3%	76,6%	77,1%	76,5%	76,5%
Incidenza settore costruzioni su totale gestione industria e servizi	8,7%	8,4%	7,7%	7,6%	7,0%	7,9%

Fonte: Elaborazione Ervet su dati Inail

2.7 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. ITALIA. 2012-2016.

totale gestione industria e servizi						
	2012	2013	2014	2015	2016	media
infortuni denunciati per anno di accadimento	585.115	536.842	512.695	493.799	500.745	525.839,2
di cui mortali	1.155	1.018	963	1.087	939	1.032,4
di cui maschi	396.281	359.447	339.169	327.627	331.553	350.815,4
di cui luogo di nascita italia	486.681	448.117	428.807	412.568	415.457	438.326,0
mortali/denunciati	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
maschi/denunciati	67,7%	67,0%	66,2%	66,3%	66,2%	66,7%
luogo di nascita italia/denunciati	83,2%	83,5%	83,6%	83,5%	83,0%	83,4%
di cui costruzioni						
	2012	2013	2014	2015	2016	media
infortuni denunciati per anno di accadimento	56.743	48.247	43.004	40.713	38.805	45.502,4
di cui mortali	205	183	169	202	178	187,4
di cui maschi	55.426	47.083	41.826	39.567	37.654	44.311,2
di cui luogo di nascita italia	45.274	38.833	34.784	33.025	31.343	36.651,8
mortali/denunciati	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%
maschi/denunciati	97,7%	97,6%	97,3%	97,2%	97,0%	97,3%
luogo di nascita italia/denunciati	79,8%	80,5%	80,9%	81,1%	80,8%	80,6%
Incidenza settore costruzioni su totale gestione industria e servizi	9,7%	9,0%	8,4%	8,2%	7,7%	8,6%

Fonte: Elaborazione Ervet su dati Inail

2.8 INFORTUNI DENUNCIATI PER ANNO DI ACCADIMENTO - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. INCIDENZA EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA

	2012	2013	2014	2015	2016	media
totale gestione industria e servizi	14,3%	14,0%	13,8%	13,8%	13,7%	13,9%
Di cui costruzioni	12,8%	13,1%	12,7%	12,7%	12,4%	12,8%

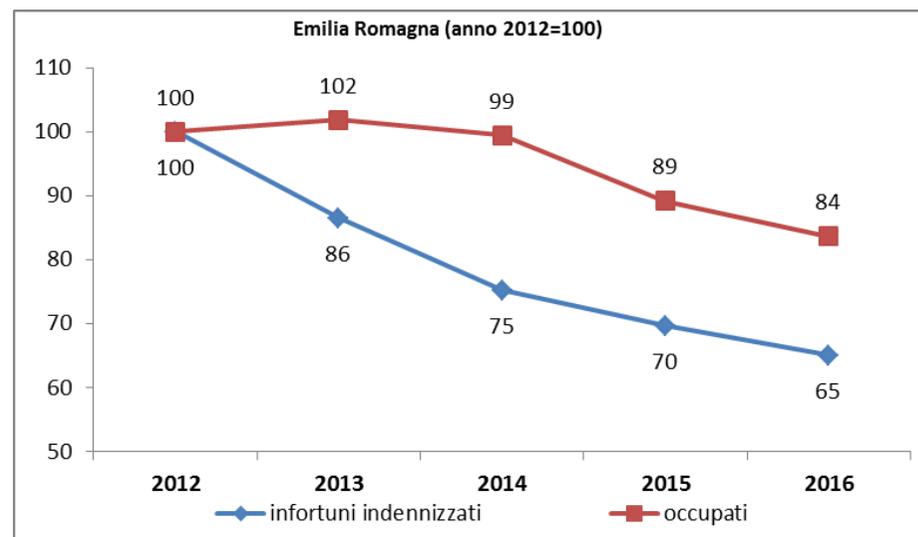
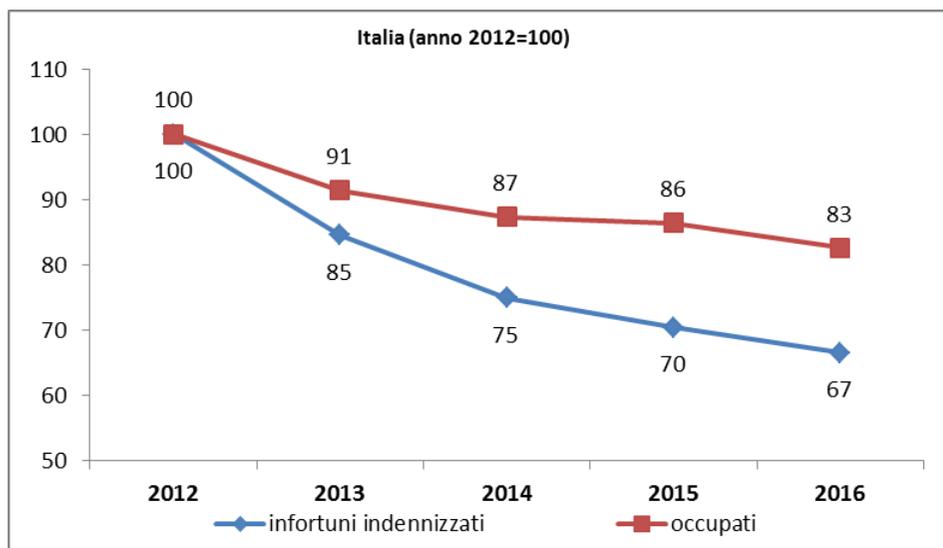
2.9 INFORTUNI INDENNIZZATI E NON INDENNIZZATI - TOTALE GESTIONE INDUSTRIA E SERVIZI DI CUI COSTRUZIONI. INCIDENZA EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA

Infortuni indennizzati al 31/12/2016	2012	2013	2014	2015	2016	media
totale gestione industria e servizi	16,3%	14,6%	13,3%	12,1%	11,1%	13,4%
Di cui costruzioni	19,2%	15,7%	12,8%	10,5%	8,3%	12,7%
Infortuni non indennizzati	2012	2013	2014	2015	2016	media
totale gestione industria e servizi	15,8%	15,4%	14,8%	14,5%	14,3%	15,0%
Di cui costruzioni	13,3%	13,6%	12,4%	13,0%	12,3%	13,0%

Fonte: Elaborazione Ervet su dati Inail

2.10 COSTRUZIONI – INFORTUNI INDENNIZZATI DA INAIL E NUMERO OCCUPATI – ITALIA, EMILIA-ROMAGNA. 2012-2016

	Italia			Emilia-Romagna		
	infortuni indennizzati	occupati	incidenza infortuni indennizzati per 1.000 occupati	infortuni indennizzati	occupati	incidenza infortuni indennizzati per 1.000 occupati
2012	58.771	1.791	28,62	6.202	120	51,69
2013	48.595	1.700	26,48	5.363	122	43,87
2014	40.938	1.553	24,57	4.664	119	39,08
2015	35.058	1.484	23,34	4.319	107	40,35
2016	30.641	1.468	23,07	4.032	100	40,17

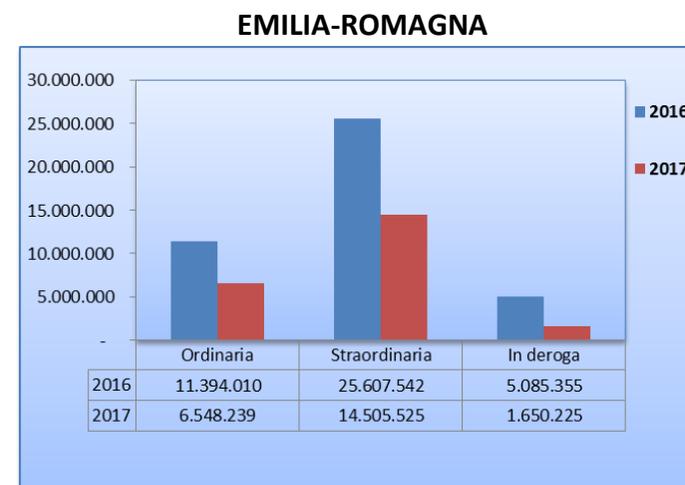
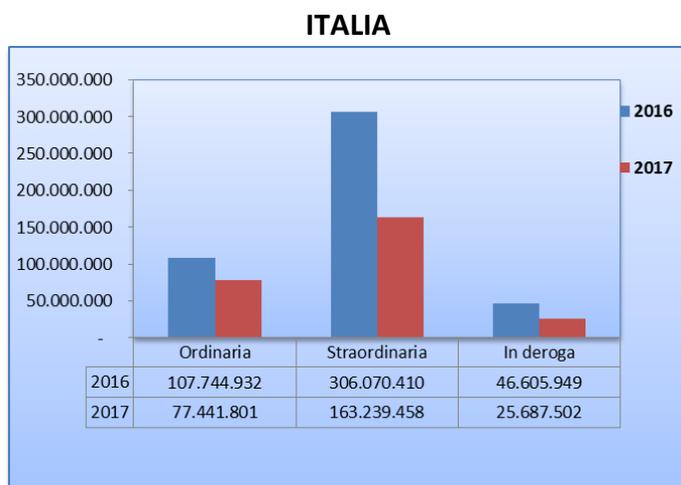


Fonte: Elaborazione Ervet su dati Inail e Istat

2.11 CASSA INTEGRAZIONE: ORE AUTORIZZATE PER TIPOLOGIA. PROVINCE EMILIA ROMAGNA. ITALIA, NORD-EST - Confronto periodo gennaio-settembre 2016-2017

	Gennaio- settembre 2016				Gennaio – settembre 2017				var % 2017-16			
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	totale
Bologna	3.220.891	6.841.785	738.641	10.801.317	1.427.155	3.988.838	397.574	5.813.567	-55,70%	-41,70%	-46,20%	-46,20%
Ferrara	2.780.536	1.231.430	496.312	4.508.278	637.181	955.278	90.686	1.683.145	-77,10%	-22,40%	-81,70%	-62,70%
Forli-Cesena	447.548	2.295.526	818.310	3.561.384	452.077	1.554.056	313.094	2.319.227	1,00%	-32,30%	-61,70%	-34,90%
Modena	2.422.807	6.852.555	861.801	10.137.163	2.005.495	1.832.094	185.336	4.022.925	-17,20%	-73,30%	-78,50%	-60,30%
Parma	345.278	1.047.668	234.384	1.627.330	239.650	339.742	21.818	601.210	-30,60%	-67,60%	-90,70%	-63,10%
Piacenza	396.296	867.960	123.483	1.387.739	625.604	974.163	20.176	1.619.943	57,90%	12,20%	-83,70%	16,70%
Ravenna	539.212	1.112.936	418.853	2.071.001	222.980	686.641	182.840	1.092.461	-58,60%	-38,30%	-56,30%	-47,20%
Reggio Emilia	624.810	3.288.118	698.210	4.611.138	444.525	2.509.439	305.055	3.259.019	-28,90%	-23,70%	-56,30%	-29,30%
Rimini	616.632	2.069.564	695.361	3.381.557	493.572	1.665.274	133.646	2.292.492	-20,00%	-19,50%	-80,80%	-32,20%
Emilia Romagna	11.394.010	25.607.542	5.085.355	42.086.907	6.548.239	14.505.525	1.650.225	22.703.989	-42,50%	-43,40%	-67,50%	-46,10%
Nord-Est	31.087.639	60.915.248	10.118.689	102.121.576	18.883.035	31.210.890	5.256.708	55.350.633	-39,30%	-48,80%	-48,00%	-45,80%
Italia	107.744.932	306.070.410	46.605.949	369.157.299	77.441.801	163.239.458	25.687.502	266.368.761	-28,10%	-46,70%	-44,90%	-42,15%

Fonte: elaborazioni Ervet su dati Inps



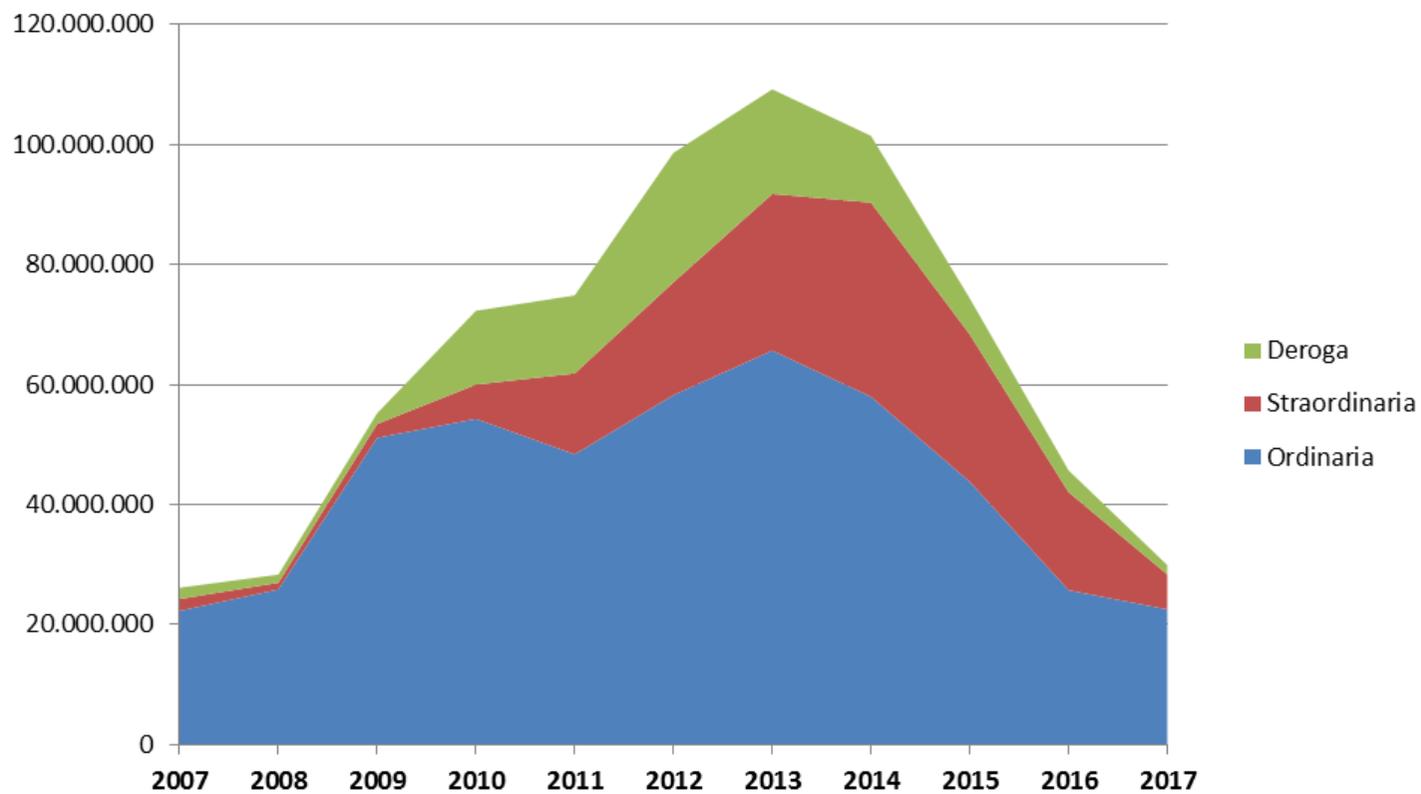
2.12 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE EMILIA ROMAGNA. Periodo gennaio-settembre 2007-2017

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
	(variazione % rispetto allo stesso periodo anno precedente)							
2007	1.222.546	68.739	264.540	1.555.825				
2008	1.293.370	188.464	221.576	1.703.410	5,8%	174,2%	-16,2%	9,5%
2009	3.093.446	99.874	83.282	3.276.602	139,2%	-47,0%	-62,4%	92,4%
2010	3.971.313	316.611	1.594.038	5.881.962	28,4%	217,0%	1814,0%	79,5%
2011	3.462.876	1.090.798	1.475.053	6.028.727	-12,8%	244,5%	-7,5%	2,5%
2012	4.298.662	1.588.236	2.168.015	8.054.913	24,1%	45,6%	47,0%	33,6%
2013	4.159.558	3.092.703	3.438.491	10.690.752	-3,2%	94,7%	58,6%	32,7%
2014	3.054.139	3.370.272	1.602.032	8.026.443	-26,6%	9,0%	-53,4%	-24,9%
2015	2.679.082	3.433.572	1.143.100	7.255.754	-12,3%	1,9%	-28,6%	-9,6%
2016	1.972.603	3.012.927	422.982	5.408.512	-26,4%	-12,3%	-63,0%	-25,5%
2017	1.258.764	1.118.392	464.740	2.841.896	-36,2%	-62,9%	9,9%	-47,5%

Fonte: elaborazione Ervet su dati Inps- serie cumulative gennaio-settembre anni 2007-2017 (revisione Inps giugno 2017)

SETTORE COSTRUZIONI - CONTRIBUTO DI CIGO, CIGS E CIG IN DEROGA AL MONTE ORE COMPLESSIVO. EMILIA- ROMAGNA

Gennaio- Settembre 2007-2017



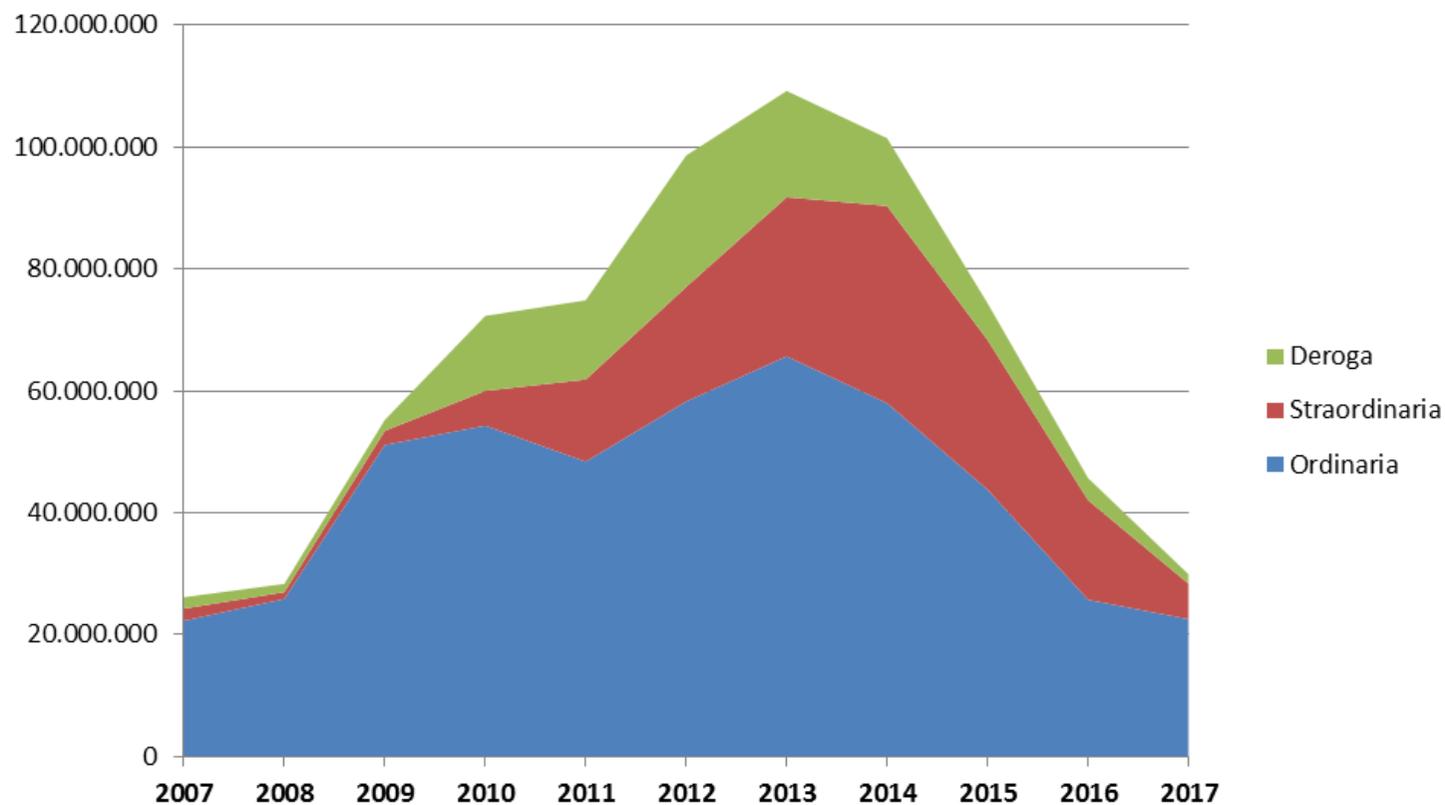
2.13 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE ITALIA. Periodo gennaio-settembre 2007-2017

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
	(variazione % rispetto allo stesso periodo anno precedente)							
2007	22.307.027	1.980.522	1.867.057	26.154.606				
2008	25.877.146	1.112.316	1.362.087	28.351.549	16,0%	-43,8%	-27,0%	8,4%
2009	51.137.398	2.314.620	1.784.516	55.236.534	97,6%	108,1%	31,0%	94,8%
2010	54.310.576	5.707.507	12.294.019	72.312.102	6,2%	146,6%	588,9%	30,9%
2011	48.407.316	13.480.437	12.995.917	74.883.670	-10,9%	136,2%	5,7%	3,6%
2012	58.282.355	18.812.582	21.557.329	98.652.266	20,4%	39,6%	65,9%	31,7%
2013	65.693.477	26.110.767	17.425.802	109.230.046	12,7%	38,8%	-19,2%	10,7%
2014	57.994.826	32.358.173	11.125.792	101.478.791	-11,7%	23,9%	-36,2%	-7,1%
2015	43.802.003	24.568.758	5.999.648	74.370.409	-24,5%	-24,1%	-46,1%	-26,7%
2016	25.753.814	16.335.798	3.630.347	45.719.959	-41,2%	-33,5%	-39,5%	-38,5%
2017	22.558.599	5.821.121	1.542.793	29.922.513	-12,4%	-64,4%	-57,5%	-34,6%

Fonte: elaborazione Ervet su dati Inps- serie cumulative gennaio-settembre anni 2007-2017 (revisione Inps giugno 2017)

SETTORE COSTRUZIONI - CONTRIBUTO DI CIGO, CIGS E CIG IN DEROGA AL MONTE ORE COMPLESSIVO. ITALIA

Gennaio- Settembre 2007-2017



2.14 CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE PROVINCE EMILIA-ROMAGNA . GENNAIO-SETTEMBRE 2007-2017

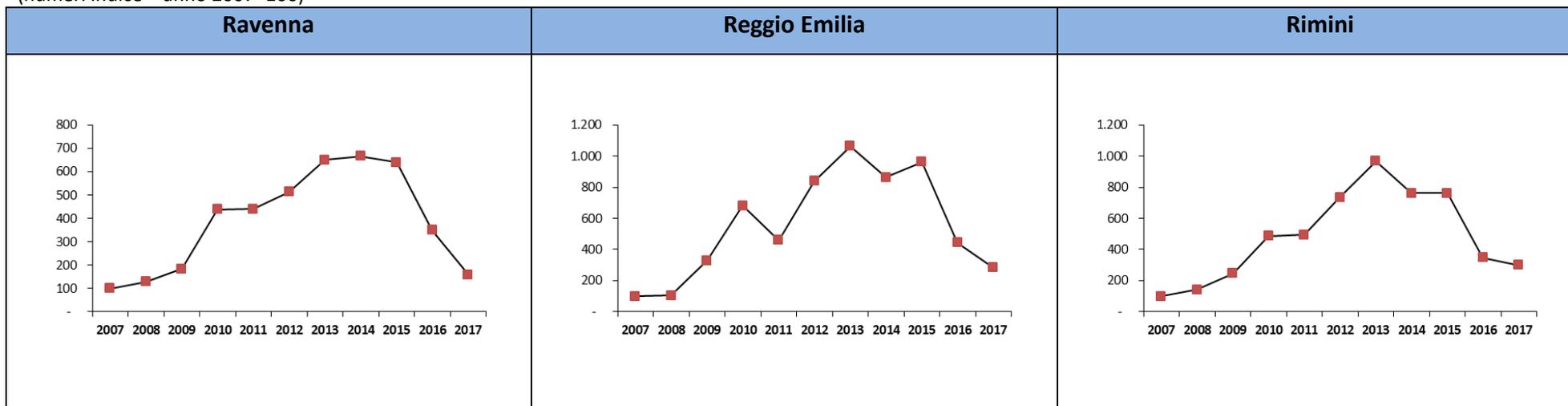
(numeri indice – anno 2007=100)



Fonte: elaborazione Ervet su dati Inps- serie cumulative gennaio-settembre anni 2007-2017 (revisione Inps giugno 2017)

segue

segue **CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SETTORE COSTRUZIONI: TOTALE ORE AUTORIZZATE PROVINCE EMILIA-ROMAGNA**
 (numeri indice – anno 2007=100)



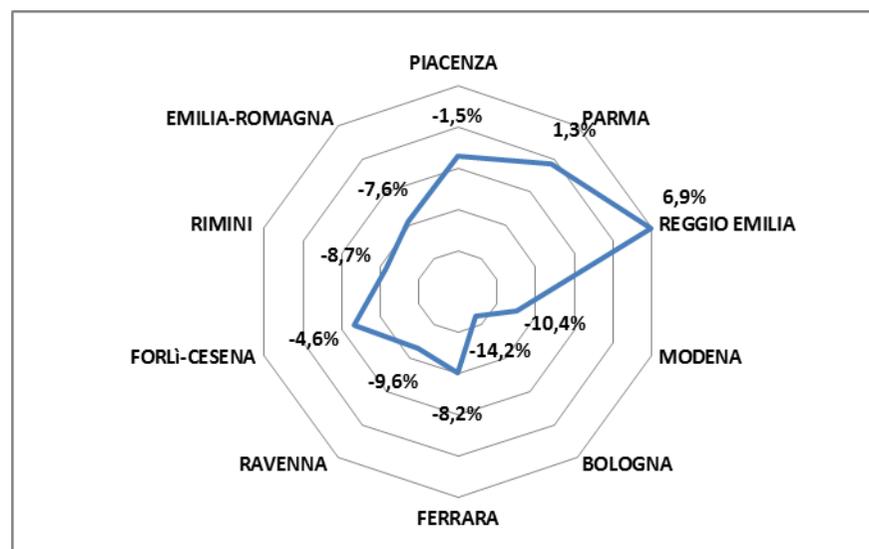
Fonte: elaborazione Ervet su dati Inps- serie cumulative gennaio-giugno anni 2006-2016 (revisione Inps giugno 2016)

3. BILATERALITA'

3.1 CASSE EDILI PROVINCE EMILA ROMAGNA: NUMERO ADDETTI

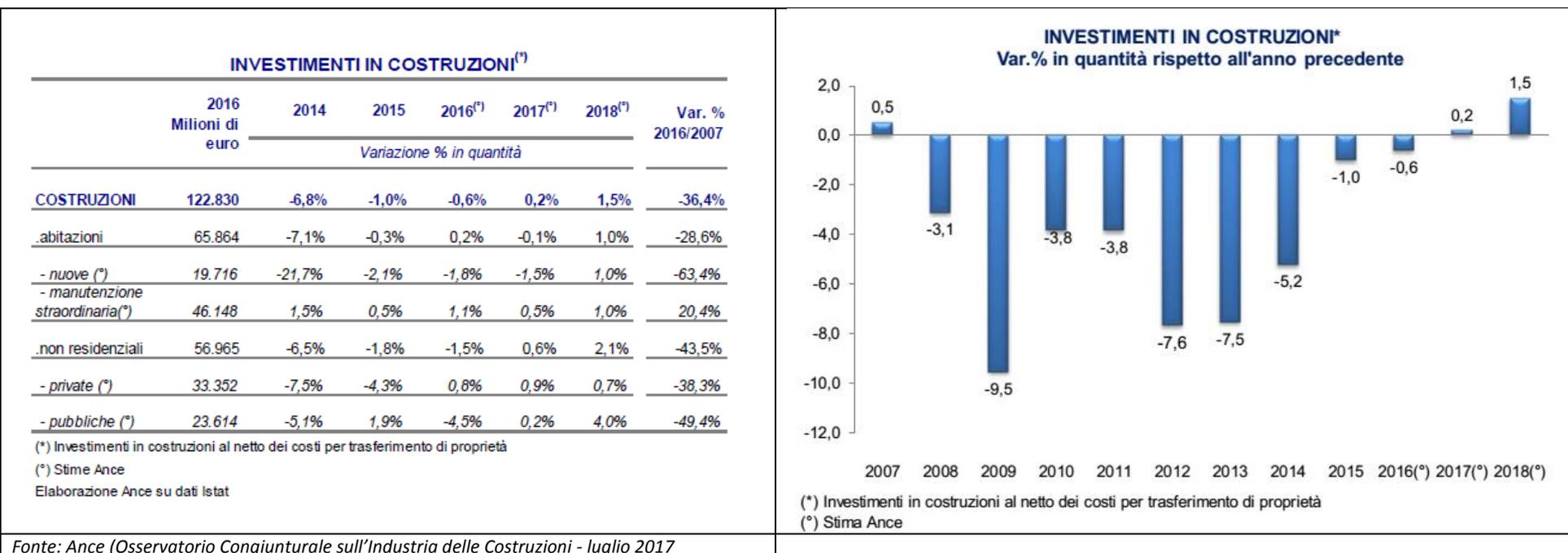
Numero di addetti al 1° semestre			VARIAZIONI	
Casse edili	2015-2016	2016-2017	%	valore assoluto
PIACENZA	1.939	1.909	-1,5%	- 30
PARMA	3.227	3.270	1,3%	43
REGGIO EMILIA	2.806	3.000	6,9%	194
MODENA	8.333	7.465	-10,4%	- 868
BOLOGNA	8.234	7.061	-14,2%	- 1.173
FERRARA	2.951	2.709	-8,2%	- 242
RAVENNA	2.080	1.881	-9,6%	- 199
FORLÌ-CESENA	2.330	2.223	-4,6%	- 107
RIMINI	2.839	2.593	-8,7%	- 246
EMILIA-ROMAGNA	34.739	32.111	-7,6%	- 2.628

Fonte dati: Fillea Cgil Emilia Romagna

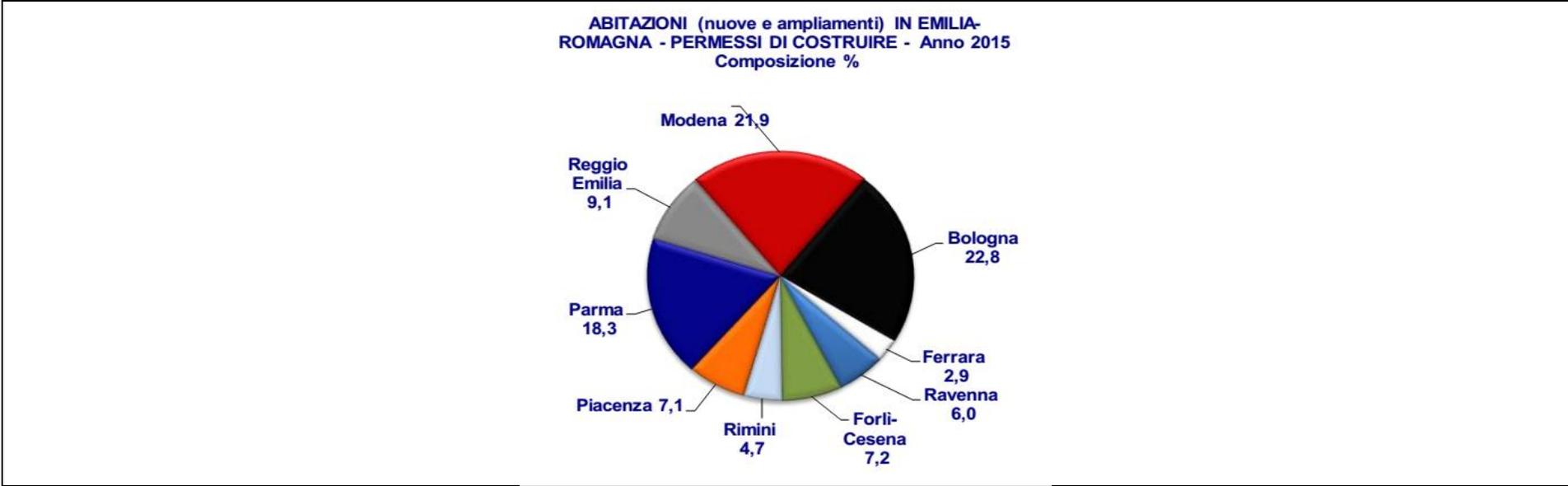
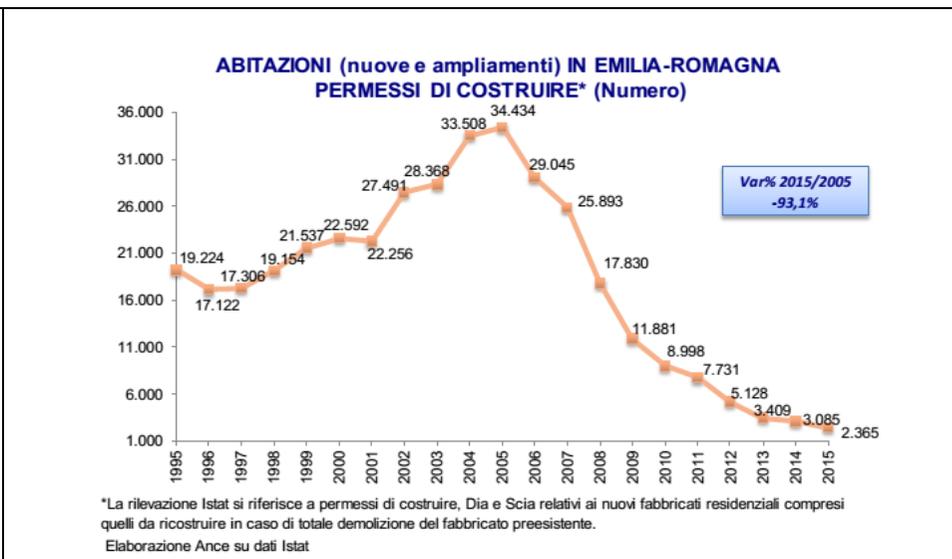
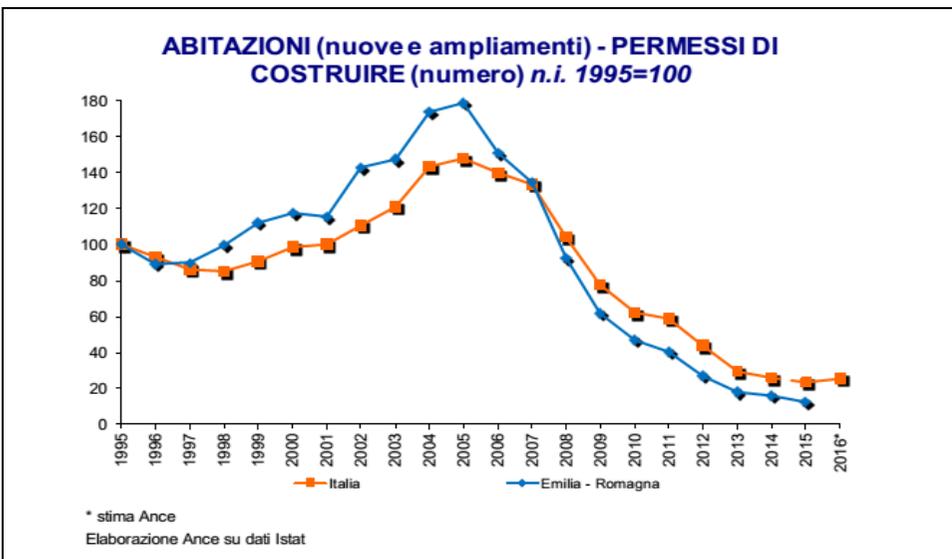


4. SETTORE: INVESTIMENTI, CONGIUNTURA E SCENARIO

4.1 INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN ITALIA



4.2 PERMESSI DI COSTRUIRE



Fonte: Ance – Le costruzioni in breve: Emilia-Romagna- novembre 2017

4.3 CONGIUNTURA DELLE COSTRUZIONI IN EMILIA ROMAGNA III° TRIMESTRE 2017. TASSO DI VARIAZIONE TENDENZIALE DEL VOLUME D’AFFARI E GIUDIZI IMPRESE.



	Volume d'affari (1)	Giudizi sul volume d'affari (2)		
		In aumento	Stabile	In calo
Costruzioni	1,8	31,8	51,9	16,3
- Imprese 1-9 dip.	2,0	31,2	53,0	15,8
- Imprese 10-49 dip. (*)	0,7	30,5	46,9	22,6
- Imprese 50 dip. e oltre	3,3	36,2	58,7	5,1

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

4.4 SCENARIO REGIONALE AL 2020

(variazione % su valori concatenati, dove non altrimenti indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
pil	1,9	1,7	1,5	1,1	1,1
saldo regionale* (% sulle risorse interne)	10,5	10,1	10,0	9,8	9,5
domanda interna (al netto var. scorte)	1,9	1,8	1,5	1,2	1,2
consumi finali interni	1,6	1,5	1,1	0,8	0,9
spesa per consumi delle famiglie	1,8	1,6	1,4	0,9	1,1
spesa per consumi delle AP e delle Isp	0,9	0,9	0,1	0,4	0,4
investimenti fissi lordi	3,2	3,1	3,3	2,7	2,5
importazioni di beni dall'estero	7,0	6,7	3,3	2,9	3,3
esportazioni di beni verso l'estero	2,6	2,9	4,4	4,2	4,4
valore aggiunto	1,7	1,7	1,5	1,2	1,2
agricoltura	6,0	0,6	1,1	0,8	0,6
industria	2,0	1,9	2,3	1,8	1,8
costruzioni	-0,9	0,8	2,6	2,0	1,2
servizi	1,6	1,6	1,1	0,9	0,9
unità di lavoro	2,8	1,6	0,6	0,3	0,6
agricoltura	4,9	5,2	-2,0	-2,2	-1,8
industria	0,7	2,4	0,3	0,1	0,2
costruzioni	-3,6	3,0	-0,5	0,0	0,2
servizi	3,9	1,0	0,9	0,6	0,9
tasso di occupazione (%)	44,5	45,0	45,3	45,4	45,7
tasso di disoccupazione (%)	6,9	5,9	5,6	5,3	5,0
tasso di attività (%)	47,8	47,8	48,0	48,0	48,1
reddito disponibile*	1,7	2,6	2,5	2,5	3,0
deflatore dei consumi	0,0	1,2	0,9	1,3	1,8
reddito disponibile pro capite**	22,4	22,9	23,5	24,0	24,7
redditi da lavoro dipendente**	12,0	12,5	12,8	13,1	13,4
risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	8,3	8,6	8,9	9,2	9,5
redditi da capitale netti**	3,5	3,5	3,6	3,6	3,7
imposte correnti (-)**	-4,3	-4,5	-4,6	-4,7	-4,8
contributi sociali (-)**	-4,5	-4,7	-4,8	-4,9	-5,1
prestazioni sociali**	7,4	7,5	7,6	7,8	8,0

*valori correnti

**valori correnti pro capite

Fonte: Prometeia Scenari Economie Locali ottobre 2017

Glossario

Avviamento: comunicazione che identifica l'instaurazione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cassa integrazione guadagni: cassa gestita dall'INPS che interviene a sostegno del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione parziale o totale dell'orario di lavoro da parte di un'impresa nelle circostanze previste dalla legge.

Si distinguono tre forme di Cassa integrazione guadagni:

- *ordinaria* (CIGO). Si applica al settore industriale in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori o a situazioni temporanee di mercato;
- *straordinaria* (CIGS). Si applica alle imprese in difficoltà in caso di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione aziendale, crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali;
- *in deroga* (CIGD). È un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno (o non hanno più) accesso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria. Sostiene economicamente anche apprendisti, lavoratori interinali e a domicilio di aziende in CIGO e CIGS.

Il Dlgs 148/2015 ha introdotto una semplificazione delle procedure di autorizzazione per la Cassa integrazione ordinaria (CIGO) e la Cassa integrazione straordinaria (CIGS), con l'introduzione del divieto di utilizzo in caso di cessazione definitiva dell'azienda e l'estensione della sua applicazione agli apprendisti (apprendistato professionalizzante).

Cessazione: comunicazione che identifica la conclusione di un rapporto di lavoro o di un'esperienza di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Comunicazioni Obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro dipendente, parasubordinato e di esperienze di lavoro (tirocini e lavori socialmente utili).

Denuncia di Infortunio: La denuncia/comunicazione di infortunio è l'adempimento al quale è tenuto il datore di lavoro nei confronti dell'Inail in caso di infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati soggetti all'obbligo assicurativo, che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni escluso quello dell'evento, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Impresa: È l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) - l'imprenditore - che l'esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Nel Registro delle Imprese, un'impresa, anche se ha sedi secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio in cui è situata la sede principale dell'impresa stessa. Nel vecchio Registro Ditte, in casi analoghi, si sarebbe avuta l'iscrizione di una ditta nella Camera di Commercio di ogni provincia in cui l'impresa avesse aperto sedi secondarie e/o unità locali. Ai fini di Movimprese, peraltro, non si verificavano duplicazioni, perché tale impresa veniva considerata come un'unica realtà e veniva attribuita al Registro Ditte della Camera di Commercio in cui era iscritta la sede principale.

Impresa artigiana: Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa. Le imprese che risultino iscritte negli Albi Provinciali previsti dalla legge sono, per definizione, artigiane - anche se possono adottare diverse forme giuridiche, accanto a quella più frequente di impresa individuale: ad esempio, quella abbastanza frequente di società in nome collettivo - e, in base alla legge istitutiva del Registro delle Imprese, vengono "annotate" nella sezione speciale.

Impresa Attiva: Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Indennizzo: prestazione economica che l'Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Occupati dipendenti: sono costituiti dalle posizioni lavorative occupate con un contratto di lavoro dipendente fra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale) indipendentemente dalle ore lavorate

Occupati indipendenti: Coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi : imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati (forze lavoro) della stessa classe di età.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%.

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età

Variazione congiunturale: variazione rispetto al mese precedente

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso mese (trimestre) dell'anno precedente.